

Stefano Fronza, 1978. Diplomato all'Istituto d'arte «A.Vittoria» di Trento (Arte dei metalli e dell'Oreficeria), progetta gioielli sperimentando tecniche e materiali nel laboratorio del padre orafo. Nel 2000 studia alla Fachhochschule Düsseldorf, lavorando con artisti e docenti quali Peter Skubic, Elisabeth Holder e Herman Hermsen. Entra in contatto con esponenti del gioiello contemporaneo e inizia a collaborare con lo Studio Marijke Gioiello d'Autore di Padova. Vince una borsa di studio per lavorare con la prof.ssa Erico Nagai alla Summer Academy of Fine Arts di Salisburgo, conosce l'artista tedesca Bussi Buhs e ne trae ispirazione. Con un'altra borsa di studio nel 2001 sviluppa un progetto interdisciplinare in Olanda. Tornato in Italia nel 2004 riprende il lavoro nel laboratorio di famiglia e continua la collaborazione con lo Studio Marijke di Padova. Al termine di un nuovo periodo dedicato a studio e ricerca, riprende l'attività di orafo ed espone prima allo Studio Marijke Gioiello d'Autore di Padova, poi al Museo del Gioiello di Vicenza, alla Fondazione Stelline a Milano e a più mostre curate da Alba Cappellieri nel salone dedicato al gioiello ad Homi Fiera a Milano. Nel 2019 è selezionato per la mostra di gioielli al Ca' Pisani Design Hotel a Venezia nell'ambito della Venice Design Week. Nel 2020 è selezionato nella nuova edizione di Gioielli in Fermento, e attualmente con una sua opera fa parte della mostra on-line di Gioielli in Fermento 2020. Fa parte con tre sue opere della mostra on-line dal titolo "Luce" che inizierà il 4 giugno e finirà il 12 luglio sul sito della Thereza Pedrosa Gallery.

Stefano Fronza, 1978. Graduated from the Art Institute "A.Vittoria" of Trento (Art of metals and Goldsmiths), designs jewels experimenting techniques and materials in the laboratory of his goldsmith father. In 2000 he studied at the Fachhochschule Düsseldorf, working with artists and teachers such as Skubic, Holder and Hermsen. He met other contemporary jewelry artists and began collaborating with the Marijke Studio in Padua. He won a scholarship to work with Prof. Erico Nagai at the Summer Academy of Fine Arts in Salzburg. Got in touch with Bussi Buhs and draw inspiration from it. With another scholarship in 2001 he developed an interdisciplinary project in the Netherlands. Back to Italy in 2004 he resumed his work as a goldsmith in the family laboratory and his collaboration with the Marijke Studio in Padua, where he continued his exhibition, research and study activities. He exhibited at the Museo del Gioiello-Vicenza, at the Stelline Foundation-Milan, at Homi Fiera-Milan and at several exhibitions curated by Alba Cappellieri. In 2019 he was selected for the jewellery exhibition at Ca' Pisani Design Hotel in Venice as part of Venice Design Week. In 2020 he is selected at the new edition of Gioielli in Fermento, and currently with one of his works is part of the online exhibition of Gioielli in Fermento 2020. It is part with three of his works of the online exhibition entitled "Light" that will begin on June 4 and will end on July 12 on the site of Thereza Pedrosa Gallery.